

# **UNIONE NOVARESE 2000**

## **Unione dei Comuni di Caltignaga - Fara Novarese - Briona**

**Deliberazione n. 15**

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA dell'UNIONE**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL "PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE",  
TRIENNIO 2013-2015 (ART. 1, COMMA 5, LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190).**

L'anno **duemilatrecento** addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **17.30** nella sala Giunta del Comune di Caltignaga, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
1	ROSSI ANGELO Presidente	X	-
2	RUSCA RENZO Assessore	X	-
3	GARONE RAFFAELLA Assessore	X	-
Totale n.		3	-

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione, Dott. Francesco Lella ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 31 del vigente Statuto.

Partecipa alla riunione, senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 22 comma 5 dello Statuto, Michele Circosta per il Comune di Caltignaga.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il sig. Angelo Rossi, nella sua qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

G.U. n. 15 del 25/03/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”, TRIENNIO 2013-2015 (ART. 1, COMMA 5, LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190).

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, lettera a), legge n. 190/2012, si intende provvedere all'approvazione del “piano di prevenzione della corruzione”, avente lo scopo di garantire il controllo, la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità in questo Ente e nei Comuni che ne fanno parte, Briona, Caltignaga e Fara Novarese, in ossequio alla scelta dei Comuni aderenti all'Unione, anche nel rispetto delle recenti normative in tema di associazioni fra Enti di limitate dimensioni demografiche, di avvalersi in modo altamente coordinato di un'unica struttura amministrativa e contabile, cui è stato interamente trasferito il personale, attraverso la quale opera il sistema di prevenzione in esso contenuto;

- si ritiene di pervenire all'approvazione nonostante manchino tuttora il Piano Nazionale Anticorruzione (Piano generale di contrasto alla corruzione) che deve essere redatto dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT), nonché le specifiche intese della Conferenza unificata Stato-Autonomie locali, che avrebbero dovuto essere adottate entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, riguardanti la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, da parte degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

- infatti, detta l. n. 190/2012 prevede, all'art. 1, commi 12 e 13, gravi conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa in caso di inadempimenti, pur non essendo tassativo il termine del 31/03/2013, stabilito per effetto dell'art. 34 bis, comma 4, d.l. n. 179/2012;

- pertanto, in considerazione anche della necessità di consentire l'adozione dei provvedimenti previsti dal Piano triennale della corruzione, è opportuno che l'amministrazione vi provveda tempestivamente, così come suggerito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 1 del 25/01/2013, avente l'obiettivo di fornire prime indicazioni operative sulle disposizioni contenute nella legge, con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

- al riguardo, fatta salva la possibilità per il Presidente dell'Unione di assumere diversa e motivata determinazione, come previsto dall'art. 1, comma 7, legge n. 190/2012, si delega il Presidente medesimo ad individuare il Responsabile dell'attuazione del Piano nel Segretario dell'Unione, unica figura di natura dirigenziale presente nell'Ente;

- il Piano di prevenzione della corruzione dovrà essere aggiornato annualmente, entro il 31 gennaio, a cura del Responsabile, sulla base delle risultanze dell'anno precedente; esso, inoltre, potrà essere modificato nel corso del corrente anno ove ne sussista la necessità a seguito dell'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione ovvero delle intese della Conferenza unificata Stato-Autonomie locali;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione, triennio 2013 – 2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto unionale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIESTI i pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

### PROPONE

1. di approvare il Piano di prevenzione della corruzione, triennio 2013 – 2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere una copia di detto Piano presso i competenti Uffici del Dipartimento della funzione pubblica e della Regione Piemonte;
3. di dichiarare, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

## **PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

(art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio amministrativo esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 15 del 25/03/2013 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 25/03/2013

Il Responsabile del Servizio  
Dott. Francesco Lella  
*Firmato*

---

## **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

VISTA la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente responsabile di servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134, u.c. del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to *Angelo Rossi*

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione Novarese 2000 per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 16/04/2013

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 16/04/2013

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---